



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 30 – 15 Dicembre 2023

In questo numero:

- Matteo Franceschini presidente Coldiretti Reggio Emilia
- PSR 2023-2027, prevenzione Peste Suina Africana
- Riapre il Bando Fondo Innovazione ISMEA
- Fondi alle imprese ortofrutticole

Scadenze

1 Marzo

PSR 2023-2027 - Intervento SRD06 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo Az.1 Prevenzione Peste Suina Africana

15 Marzo

SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità;

SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;

SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione.

Appuntamenti

Campagna Amica di Natale | domenica 17 dicembre | 9.00 - 19.00 | piazza Prampolini, Reggio Emilia

Avvisi

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 18 Dicembre compreso NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog.

LIQUAMI:

Dal 1 al 31 Dicembre in Zona Vulnerabile e Zona Ordinaria DIVIETO DI SPANDIMENTO

LETAME:

Zona Vulnerabile: divieto di spandimento dal 15 dicembre 2023 al 15 gennaio 2024.

Zona Ordinaria: è possibile spandere letame bovino, ovicaprino, equino e digestato palabile su prati, medicai dal terzo anno, cereali autunno vernini, colture arboree inerbite e terreni in preparazione per le semine entro il mese di febbraio; non si può spandere sui terreni privi di colture e su medicai di 1 e 2 anni.

Resta salvo il divieto di utilizzazione agronomica sui terreni, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il prossimo Bollettino Nitrati sarà emesso venerdì 29 Dicembre.

Abbruciamenti

Dal 1° ottobre 2023 al 30 aprile 2024 è vietato l'abbruciamento dei residui vegetali, salvo deroghe.

News

Matteo Franceschini presidente Coldiretti Reggio Emilia

L'assemblea elettiva ha eletto presidente e consiglio direttivo in carica per i prossimi 5 anni

Coldiretti Reggio Emilia ha un nuovo presidente. È Matteo Franceschini alla guida dell'associazione reggiana, nominato all'unanimità dall'assemblea elettiva, formata dai presidenti di sezione, che si è riunita questa mattina dopo nove anni di commissariamento.

Ad accompagnare il presidente per i prossimi 5 anni di mandato ci sarà il consiglio direttivo neo eletto composto da *Alberini Paolo, Arduini Massimo, Binacchi Giovanni, Coloretti Fabio, Corti Elena, Fantini Gabriele, Ferrari Daniele, Landini Raffaello, Marzani Anselmo, Musi Catia e Simonazzi Simone a cui si uniscono i responsabili dei movimenti, già in carica, Luciana Pedroni, Elena Messori e Luigi Galeotti.*

«L'assemblea di oggi si colloca a conclusione del ciclo di assemblee che si sono svolte sul territorio negli ultimi due mesi – commenta il direttore Alessandro Corchia – e che hanno coinvolto l'intera base sociale, in un percorso di democrazia e condivisione. Le assemblee di Sezione hanno portato alle elezioni di 27 presidenti componenti l'assemblea stessa. È un momento molto sentito tra i nostri soci perché oggi è stato nominato il direttivo della federazione reggiana dopo il commissariamento degli organi risalente al novembre 2014».

Matteo Franceschini, 34 anni, imprenditore agricolo di terza generazione conduce a Correggio un'azienda, insieme al padre e al fratello, nel settore della zootecnia da latte, suinicolo, viticolo e agrituristico. L'azienda conferisce uva per Lambrusco doc alle cantine sociali di San Martino e Emilia Wine, il latte per Parmigiano Reggiano di vacche rosse al Consorzio Vacche Rosse e i suini per la filiera del Prosciutto di Parma. Con l'attività agrituristica l'azienda fa parte del circuito Terranostra e Campagna Amica.

«Voglio ringraziare questa assemblea per la fiducia che ha espresso oggi nei miei confronti - dichiara Franceschini in conclusione del momento elettivo. Ringrazio il direttore Alessandro Corchia e voglio esprimere riconoscenza verso i delegati confederali, Nicola Bertinelli e Marco Allaria Olivieri, qui presenti, che ci hanno accompagnato in questi anni preservando la continuità nei servizi rivolti ai soci e nelle attività sindacali. Sono passati molti anni dall'ultima assemblea elettiva della Coldiretti di Reggio Emilia – continua il neo presidente - e non nascondo molta emozione. Sono orgoglioso e grato di essere parte attiva di questo momento di nomina degli organi sociali e di ritrovarmi alla guida di questa federazione, compito al quale de-

dicherò il mio massimo impegno e per il quale mi auguro di rispondere al meglio».

«Mi ero ripromesso di riuscire a portare la federazione di Reggio Emilia alla costituzione degli organi sociali prima della fine del mandato nazionale – dichiara in apertura di assemblea Nicola Bertinelli, presente in qualità di delegato confederale della Coldiretti reggiana. Il neo eletto presidente potrà così partecipare alle elezioni nazionali del 20 Dicembre. Complimenti al nuovo consiglio – conclude Bertinelli - giovane e ben rappresentante l'imprenditoria agricola reggiana, con età media di 40 anni, il 25% di imprenditrici e tutti i settori produttivi».

La relazione del presidente in conclusione di assemblea, ha dato uno sguardo di insieme al comparto e alcune analisi di settore. «Il grande impegno di Coldiretti in questi anni è quello di far comprendere che l'agricoltura è al centro – ha detto il presidente Franceschini. Ogni euro investito nel nostro settore rappresenta un volano economico per tutti gli altri. Noi agricoltori siamo responsabili del ruolo, sempre più importante, che l'agricoltura riveste per la sostenibilità ambientale e sociale».

Quali sono le priorità del nuovo consiglio? Sicuramente tra gli obiettivi prioritari c'è la valorizzazione economica delle eccellenze del territorio reggiano e accompagnare le aziende alle sfide poste dai rapidi cambiamenti che coinvolgono il settore.

PSR 2023-2027, prevenzione Peste Suina Africana

Le domande di sostegno potranno essere presentate fino al 1° marzo 2024

La Delibera Num. 2135 del 04/12/2023 approva il bando unico regionale 2023 relativo all'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – AZIONE 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CoPSR 2023-2027, nello specifico Investimenti per la prevenzione rispetto al rischio di contagio connesso alla diffusione della peste suina africana da parte della fauna selvatica negli allevamenti suini.

I beneficiari del sostegno sono imprenditori agricoli, singoli o associati, (con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura) e titolari di stabilimenti e/o detentori di suini allevati in stabilimenti o che allevano suini all'aperto (allo stato brado e semibrado) ricadenti nel territorio della regione, registrati nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali ed in possesso del relativo codice di sanitario aziendale (codice ASL allevamento).

Tra le condizioni di ammissibilità segnalo la presentazione del progetto/piano di investimento (PI) che deve prevedere interventi riferiti a stabilimenti di allevamento di suini ricadenti nel territorio della regione esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultanti nel sistema di identificazione e registrazione nazionale degli animali (Banca Dati Nazionale Zootecnia) ed in possesso del relativo codice di identificazione aziendale (codice allevamento).

Il PI non potrà riguardare gli stabilimenti di suini di tipo familiare (in cui sono allevati fino ad un massimo di 4 suini), ma deve obbligatoriamente prevedere la realizzazione di recinzioni antintrusione perimetrali, in considerazione della sua importanza come misura di biosicurezza rafforzata. Nel caso il PI comprenda investimenti relativi a più stabilimenti di allevamento di suini (diversi codice ASL), la realizzazione di recinzioni antintrusione perimetrali è obbligatoria in ognuno.

Tale obbligo non vige, per gli stabilimenti che allevano suini all'aperto (allo stato brado e semibrado) per i quali la recinzione delle aree di allevamento è obbligatoria come da normativa regionale sin dal 2008 (deliberazione della Giunta regionale n. 1248 del 28 luglio 2008); per questa tipologia di allevamento, il PI non dovrà prevedere la realizzazione delle suddette recinzioni.

Possono essere finanziati esclusivamente i PI avviati in data successiva alla data della presentazione della domanda di sostegno.

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano a 5.000.000 di Euro.

Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda, con un solo PI che può riguardare più di uno stabilimento/allevamento (codice allevamento).

La spesa ammissibile a contributo è di minimo 5.000 Euro e massimo 150.000 Euro.

L'aliquota di sostegno è pari al 70 % del costo ammissibile dell'investimento.

Le domande di sostegno a valere sul presente bando potranno essere presentate fino alle ore 13.00 del **1° marzo 2024**. Il PI deve essere completato **non oltre il 28 febbraio 2025**.

Riapre il Bando Fondo Innovazione ISMEA

Il Bando Fondo Innovazione Ismea, che ha una disponibilità di 225 milioni, pari a 75 milioni di euro per 2024 e 2025, riaprirà nei primi mesi del 2024, dando la possibilità di presentare una nuova domanda alle aziende che non sono state incluse nel bando di dicembre 2023.

Ricordiamo che, in base a quanto riportato nel Decreto Ministeriale, possono fare domanda le piccole medie imprese con la qualifica di impresa agricola, ittica e agromeccanica, che risultino attive da almeno 2 anni. Queste devono effettuare un investimento non inferiore ai 70mila euro (10mila per il settore ittico) e non superiore a 500mila euro.

Alle aziende, con sede operativa nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza a maggio 2023 sono riservati, nell'ambito della dotazione complessiva, 30 milioni di euro per l'anno 2024 e 35 milioni di euro per l'anno 2025.

Fondi alle imprese ortofrutticole

70 milioni i fondi messi a disposizione dalla Regione per il settore ortofrutticolo; 11 milioni stanziati dal ministero per le pere.

“La disposizione di 70 milioni di euro provenienti dal piano di sviluppo rurale regionale a favore dei rinnovi degli impianti produttivi e varietali è un passaggio fondamentale per permettere alle aziende ortofrutticole di essere sostenute e di dare continuità a un settore distintivo e strategico per l'agricoltura della nostra regione”. Lo ha detto il presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli, nel commentare la comunicazione dell'Assessore regionale all'agricoltura, Alessio Mammi che ha reso noto come l'Emilia-Romagna abbia a disposizione congrue risorse da destinare alle aziende frutticole.

“Ora è necessario – ha aggiunto il Direttore regionale di Coldiretti, Marco Allaria Oliveri – che le risorse vengano rese disponibili per le aziende con metodi rapidi e semplificati affinché i fondi siano funzionali a una ripresa e a un consolidamento del settore ortofrutticolo”. “L'ortofrutta è infatti il settore che più ha pagato in questi anni gli effetti del cambiamento climatico, lo abbiamo visto con la siccità e con le gelate e l'alluvione del 2023 – conclude il Direttore di Coldiretti – ed è necessario supportarlo con tutti gli strumenti che possono essere messi in campo a tutti i livelli”.

Importante è anche lo stanziamento di ulteriori 11 milioni per affrontare la crisi del settore dei kiwi e delle pere dietro sollecitazione di Coldiretti per l'incremento dei fondi, annunciato nei giorni scorsi dal Ministro dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida.

“Si tratta – ha detto il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri – di un impegno importante dopo il crollo del 63% dei raccolti di pere che rischia di far perdere all'Italia la leadership produttiva in Europa nel settore”. “I nuovi aiuti – ha aggiunto il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli – vanno ad aggiungersi ai 12 milioni di euro già stanziati nel novembre scorso per un totale di 23 milioni di euro dei quali 18 per le pere e 5 per i kiwi. Di fronte a una emergenza senza precedenti è importante ora – ha detto il Presidente Bertinelli – un intervento di sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna, dove si raccoglie quasi il 60% della produzione nazionale, come abbiamo richiesto nelle interlocuzioni avute a livello territoriale”.

Andamento del mercato al 15.12.2023

Parmigiano Reggiano

| Produzione (dati CFPR) | | Agosto 2023/22 | Ago.-Gen. 2023/22 |
|---|-------------------|-------------------|----------------------|
| Comprensorio | | 0,46% | -0,44% |
| Reggio Emilia | | -2,01% | -4,34% |
| Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR) | | 05/12-11/12 N. | €/kg |
| 1° lotto 2022 vendite effettuate | 98% del vendibile | 50 | |
| 2° lotto 2022 vendite effettuate | 98% del vendibile | 50 | |
| 3° lotto 2022 vendite effettuate | 92% del vendibile | 46 | |
| Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): | | 15/12/2023 | €/kg |
| Prezzi stazionari / scambi buoni | | Min | Max |
| Produzione min. 36 m e oltre | | 12,85 | 13,45 |
| Produzione min. 30 m e oltre | | 12,00 | 12,75 |
| Produzione min. 24 m e oltre | | 11,25 | 11,80 |
| Produzione min. 18 m e oltre | | 10,55 | 11,15 |
| Produzione min. 15 m e oltre | | 9,95 | 10,30 |
| Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore) | | 9,65 | 9,85 |

Suini

| Prezzi (CUN) | 14/12/2023 | Var. | €/kg |
|---------------------|------------|------|-------|
| In calo | | | |
| grassi | | | 2,237 |

Altre produzioni

| Prezzi (CCIAA Reggio Emilia) | 12/12/2023 | €/q.le | Merc. prec. |
|--|------------|-----------|----------------|
| Fieno 1° taglio 2023 in rotoballe | | 18,0/20,0 | 18,0/20,0 |
| Fieno 2° taglio 2023 in rotoballe | | 18,0/20,0 | 18,0/20,0 |
| Fieno 3° taglio 2023 in rotoballe | | 20,0/22,0 | 20,0/22,0 |
| Fieno 4° taglio 2023 in rotoballe | | 20,0/22,0 | 20,0/22,0 |
| Paglia 2023 in rotoballe | | 7/8 | 7/8 |
| Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg) | | 3,10 | 3,17 |
| Siero | | 0,15/0,40 | 0,15/0,40 |